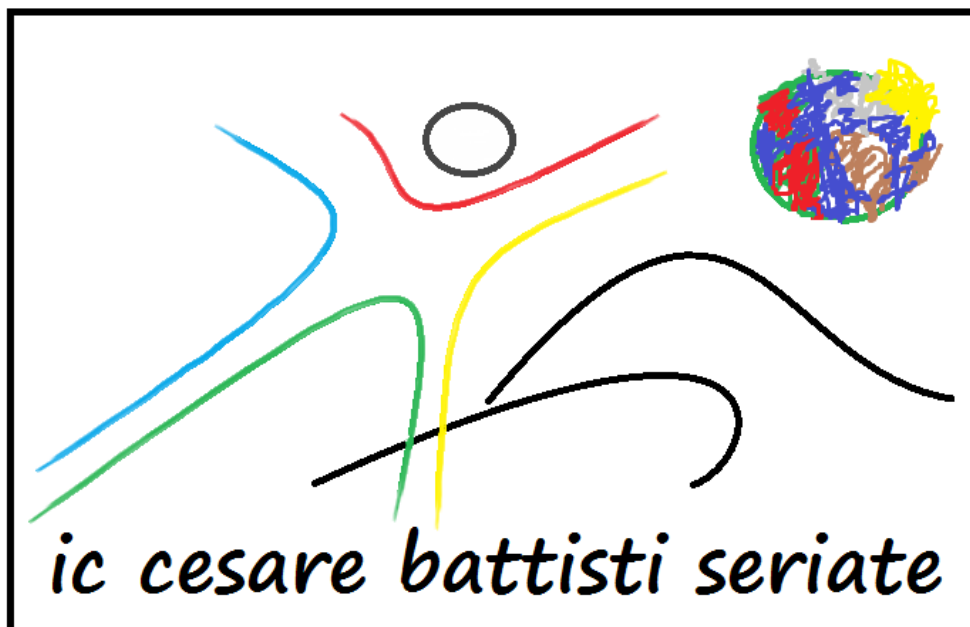


Piano dell'offerta Formativa

I.C."C.BATTISTI"
Seriate
a.s. 2011 / 2012



PARTE PRIMA

Indice generale

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
Parte generale.....	4
L' OFFERTA FORMATIVA.....	4
I PRINCIPI FONDAMENTALI.....	6
FINALITA' DELLA SCUOLA.....	7
I DOCENTI.....	8
SCELTE DI STILE.....	9
ALUNNI DISABILI.....	10
INTEGRAZIONE E INTERCULTURA.....	12
IMPARZIALITA' E REGOLARITA'.....	14
CONTINUITA' TRA I LIVELLI SCOLASTICI.....	15
INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA.....	17
RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE.....	18
IL CONTRATTO FORMATIVO.....	19
Aspetti strutturali ed organizzativi dell'Istituto.....	21
LE SCUOLE.....	21
IL DIRIGENTE SCOLASTICO e IL DOCENTE VICARIO.....	22
I RESPONSABILI DI PLESSO.....	22
SEGRETERIA SCOLASTICA.....	22
STRUMENTI ORGANIZZATIVI E DECISIONALI.....	23
Compiti delle commissioni e dei gruppi.....	24
CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO.....	27
CRITERI PER L'UTILIZZO DEL FONDO DI ISTITUTO.....	27
Servizi.....	28
Servizi dell'Istituto Comprensivo e in collaborazione con l'Amministrazione comunale.....	28
Scuola dell'Infanzia.....	29
Finalità della scuola.....	29
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	30
Organizzazione scolastica.....	30
Organizzazione educativo-didattica del plesso.....	32
La giornata scolastica.....	33
Organizzazione del dormitorio.....	33
Progetto inserimento.....	34
Tempi del progetto accoglienza.....	34
Valutazione.....	35
La Scuola Primaria.....	37
Il tempo scuola.....	37
ATTIVITÀ didattiche nella scuola primaria.....	38
Le discipline.....	40
Curricoli disciplinari.....	41
Valutazione e scrutini.....	42
Distribuzione oraria delle discipline.....	44
Ore di compresenza: modalità di utilizzo.....	45
Attività facoltative opzionali.....	45
Scuola secondaria di primo grado "Mons. Carozzi".....	46
Il tempo scuola.....	46
Le discipline e le attività.....	46

Attività di ampliamento dell'offerta formativa.....	48
Collaborazioni con organismi del territorio.....	48
SCUOLA DOMICILIARE.....	50
ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE.....	50
INTESE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.....	50
Rapporti scuola – famiglia.....	51
Orari di ricevimento.....	51

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questo documento ha lo scopo di illustrare brevemente la struttura dell'Istituto comprensivo di Seriate "Cesare Battisti", per aiutare i genitori e, in generale, i cittadini a conoscerci e per rendere più comprensibili e accessibili i nostri servizi al fine di dare la possibilità di gestire rapporti e relazioni proficue e costruttive.

Parte generale

L' OFFERTA FORMATIVA

Articoli della Costituzione Italiana

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

La stesura del Piano dell'offerta formativa, richiesto dal D.P.R.275/1999, si pone come elemento significativo all'interno di appuntamenti importanti quali la riforma della scuola e l'attuazione della legge sull'autonomia.

Con l'attuazione della legge sull'autonomia la scuola italiana è passata da un modello fortemente centralizzato ad un'impostazione più vicina alle istanze formative delle realtà locali.

Il P.O.F. è un importante segno di questo modo di fare scuola. Questo documento intende riassumere i risultati del dibattito pedagogico di questi ultimi anni, assunti dalla CARTA DEI SERVIZI e dal REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO, anche se da interpretare alla luce di nuove prospettive. Deve tenere conto delle INDICAZIONI NAZIONALI previste dalla Legge di riforma della scuola, di documenti nazionali e internazionali quali la COSTITUZIONE ITALIANA e dei principi proposti in merito all'educazione dalla COMUNITA' EUROPEA (1995) e dall'UNESCO (1991). Nei passati anni scolastici, l'emanazione delle nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ha chiamato le scuole ad una lettura e ad un ripensamento della propria progettazione didattica ed educativa.

L'azione formativa nasce dalla sinergia tra le istanze culturali e pedagogiche nazionali e quelle locali. Il P.O.F. deve quindi affermare la COERENZA tra gli obiettivi determinati a livello nazionale e il rispetto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

L'AUTONOMIA SCOLASTICA è finalizzata predisporre interventi di educazione, formazione ed istruzione allo scopo di :

- CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA, NEL RISPETTO DELLE DIVERSE IDENTITA';
- GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO A TUTTI;
- MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO.

L'autonomia si fonda su tre principi guida:

- *LA FLESSIBILITA'* che permette di attuare interventi formativi adeguati a contesti concreti nell'ambito dell'unità nazionale;
- *L'INTEGRAZIONE* con le altre istituzioni educative;
- *LA RESPONSABILITA'* per operare in uno stile in cui il singolo e l'Istituto rispondono circa i processi in atto.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituzione scolastica si impegna a garantire il rispetto dei seguenti principi:

EGUAGLIANZA

Ogni persona ha il diritto di ricevere opportunità appropriate senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità e condizioni sociali.

IMPARZIALITÀ

I comportamenti verso le persone devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli/le alunni/e, l'inserimento e l'integrazione di questi/e ultimi/e, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

CONTINUITÀ

La scuola si impegna ad assicurare la continuità e la coerenza delle scelte operate all'interno del P.O.F.

DIRITTO di SCELTA

Conformemente alle normative vigenti, il/la cittadino/a ha il diritto di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

PARTECIPAZIONE

La scuola promuove la partecipazione del/la cittadino/a attraverso la presenza attiva agli OO.CC. La scuola si propone come centro culturale, sociale e civile. Il/la cittadino/a ha il diritto di accedere alle informazioni che lo/la riguardano, in possesso della Istituzione scolastica (L. 241).

EFFICACIA

Ogni operatore lavora per la realizzazione del P.O.F. Il raggiungimento di tali obiettivi non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.

FINALITA' DELLA SCUOLA

"Tutto il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona che entra nella scuola, cresce e apprende dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria".

OBIETTIVI SOCIALI

- Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino
- Favorire il rispetto degli esseri viventi, dell'ambiente e dei beni comuni
- Guidare al raggiungimento di uno spirito di comprensione, di cooperazione e di integrazione
- Fare in modo che la diversità non si trasformi in difficoltà e problemi
- Prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi

Come?

- Attraverso un clima sociale sereno
- Attraverso il lavoro di gruppo
- Attraverso la responsabilità e l'autonomia
- Attraverso il coinvolgimento delle famiglie

OBIETTIVI EMOTIVO - AFFETTIVI

- Favorire la fiducia nelle proprie possibilità
- Sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia
- Favorire la capacità di una costruttiva riflessione personale
- Promuovere l'abilità a risolvere problemi in forme nuove

Come?

- Attraverso l'esplorazione e la riflessione
- Attraverso un clima di valorizzazione, di incoraggiamento, di gratificazione
- Attraverso la chiarezza delle norme e delle regole e l'impegno a rispettarle per l'alunno, i docenti e le famiglie

OBIETTIVI COGNITIVI

- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze
- Favorire l'acquisizione di un primo livello di padronanza dei concetti, delle abilità e delle tecniche di indagine essenziali alla comprensione del mondo naturale, artificiale, umano

Come?

Attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi ed interventi educativi e didattici che prevedono esperienze:

- varie e diversificate
- motivanti all'apprendimento
- gradualmente più complesse
- rispettose dei tempi e dei diversi stili di apprendimento

I DOCENTI

La loro professionalità si caratterizza per:

- L'attenzione ai processi psicologici dell'alunno
- La particolarità delle scelte metodologiche
- La continua modulazione delle proposte disciplinari
- L'originalità delle offerte organizzative

Il docente opera:

- A livello collegiale
- A livello di équipe pedagogica
- A livello personale

Ad ogni docente vengono affidati ambiti disciplinari secondo criteri di continuità e di valorizzazione delle competenze, **nella costante preoccupazione di una impostazione didattico - educativa di tipo unitario.**

Nell'Istituto sono presenti, oltre ai Docenti di classe:

- insegnanti di sostegno
- insegnanti specialisti di lingua straniera (scuola primaria)
- insegnanti specialisti nell'insegnamento della Religione Cattolica

SCELTE DI STILE

LE NOSTRE ATTESE FORMATIVE

Desideriamo formare una persona:

- interessata e disponibile ad imparare, partecipe, attiva e collaborativa;
- che abbia una positiva immagine di sé;
- capace di pensare in modo critico;
- competente.

GLI ALUNNI DIVERSI MA UGUALI

Considerando l'alunno come persona nella sua interezza, dobbiamo riconoscere le uguaglianze che accomunano e le diversità che distinguono. Molte sono le diversità marcate, che vanno dalle abilità fisiche o mentali alla provenienza geografica e culturale, all'appartenenza familiare, alla fede religiosa ... La scuola, accettando le peculiarità di ciascuno, valorizzando la diversità e lavorando su tutto l'ambiente educativo, concorre all'instaurarsi di un clima positivo, necessario per la crescita personale e lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo.

Una strada che la scuola intende percorrere è quella offerta dalla **pedagogia interculturale**, il cui compito è far sì che le diverse "culture", gli interessi, le esperienze di crescita, lo sviluppo personale, il passato familiare, le caratteristiche fisiche, la lingua o il dialetto, le abitudini, le tradizioni, la religione, i valori etici di cui ogni alunno è portatore vengano:

- conosciute
- riconosciute
- interagiscano
- si intreccino

modificandosi a vicenda con scambi e confronti alla ricerca di valori comuni.

ALUNNI DISABILI

L'attività di sostegno e di integrazione è un potente generatore di senso professionale e umano.

I principali obiettivi di questo percorso sono:

- trasformare l'Integrazione in Inclusione, rispondendo ai differenti Bisogni Educativi Speciali, mostrati da tutti gli alunni e non solo da quelli diversamente abili;
- programmare globalmente (Progetto di vita) e agire localmente (Piano Educativo Personalizzato), ponendo l'attenzione anche su dimensioni più ampie della vita dell'alunno, (sia in senso esistenziale sia di partecipazione sociale, raccordandosi con la famiglia e la comunità).

Per una integrazione efficace occorre costruire una "rete di sostegni" che coinvolga tutti gli insegnanti, il personale della scuola, gli operatori dei servizi, la famiglia e la comunità. Associazioni che sul territorio si occupano di queste tematiche e Comune (Protocollo d'Intesa).

MODALITA' DI LAVORO

All'interno del nostro Istituto, concorrono alla realizzazione del progetto di integrazione:

- i Docenti del team;
- gli Insegnanti di sostegno;
- gli assistenti alla persona, incaricati dall'Amministrazione comunale e/o dalla Provincia

Per rispondere nel modo più efficace e mirato, l'Istituto ha stabilito di individuare due Insegnanti incaricati della Funzione Strumentale per l'Handicap e il disagio, cui fanno capo due gruppi di lavoro: uno per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado. I due gruppi di lavoro, pur nella loro specificità, si raccordano strettamente per le tematiche comuni e in occasione delle attività di passaggio da un grado al successivo. I Gruppi di supporto per l'Integrazione sono costituiti dai due Docenti Incaricati della Funzione strumentale, dagli insegnanti di sostegno e alcuni Insegnanti di classe di ogni ordine di scuola.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Nel PEI vengono pianificati tutti gli interventi. Il documento è redatto dagli insegnanti in collaborazione con i genitori e gli operatori sanitari,

Il PEI si articola in tre parti:

- Diagnosi funzionale
- profilo dinamico funzionale
- programmazione educativa

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'accoglienza degli alunni diversamente abili richiede specifiche modalità organizzative e funzionali. All'interno dell'Istituto vengono messe in atto le strategie volte a facilitare l'ingresso di tutti gli alunni e a favorire i rapporti con i coetanei, gli insegnanti e il personale non docente.

Il progetto di continuità tra un ordine di scuola e l'altro è organizzato in base agli effettivi bisogni di ciascun alunno, allo scopo di far vivere l'esperienza scolastica senza fratture e in modo coerente con i ritmi di apprendimento individuali.

ORIENTAMENTO

Particolare attenzione è dedicata all'orientamento degli alunni diversamente abili. A partire dal secondo quadrimestre della classe seconda della scuola secondaria di primo grado, viene individuato, in accordo con la famiglia, la futura scuola, il servizio socio-sanitario e altre strutture del territorio, il percorso più adatto alla specificità di ogni alunno che gli permetta di continuare

la propria formazione, in situazione protetta, in vista di un inserimento nel mondo del lavoro.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Per i bambini in situazione di difficoltà-svantaggio gli insegnanti predispongono:

- osservazioni sistematiche
- definizione di progetti personalizzati
- comunicazione con la famiglia
- raccordi con gli uffici competenti.

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Nel nostro Istituto Comprensivo c'è un'elevata presenza di alunni stranieri e nel corso dell'anno si registrano sempre nuove iscrizioni di questi ultimi. Per questa ragione la scuola si pone nella condizione di attrezzarsi per rispondere, sia sul piano organizzativo che pedagogico-didattico, ai bisogni di inserimento ed integrazione.

Quindi, l'iscrizione di alunni immigrati non è un dato eccezionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

La scuola costituisce uno dei primi spazi d'incontro e scambio ed è, quindi, chiamata a superare visioni episodiche ed emergenziali, per creare condizioni permanenti di lavoro.

Prepararsi ad accogliere un alunno straniero non significa preoccuparsi solo per lui, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti.

L'attenzione alle diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione.

Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo ed interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola è dotata di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente e il progetto individua dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in casi di necessità.

Oltre a queste motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, non dobbiamo dimenticare che la normativa stessa richiede di accogliere ed inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità.

Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti e inseriti nella scuola di tutti (art. 14 del R.D. 4 Maggio 1925, la Costituzione, la Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'O.N.U.....); la L. 40/98, precisamente all'art. 36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori presenti sul territorio.

Sulla base dei principi dell'integrazione dettati dalla normativa, che delinea i diritti di cittadinanza anche ai neoarrivati, il nostro Istituto si muove per rendere attuativi tali principi. Non si tratta di costituire classi o gruppi di alunni stranieri separati o di elaborare curricoli differenti, ma di tener conto delle loro storie scolastiche e delle competenze già acquisite da un lato e di rispondere dall'altro ai loro bisogni specifici.

Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare totalmente a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Il nostro Istituto si è dotato di un " Protocollo di accoglienza" che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una serena e proficua accoglienza e per l'organizzazione e strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione.

Il primo momento di un percorso di accoglienza è l'iscrizione: la segreteria raccoglie la domanda e specifica i documenti.

Il Dirigente Scolastico incontra i genitori e nei giorni successivi si organizzano incontri con i mediatori culturali, in modo da avere un quadro generale sulla storia del bambino, sulle sue abilità e conoscenze.

Viene inoltre informata la Funzione strumentale e i coordinatori di classe che

determinano la classe e/o la sezione in base alla scolarità pregressa, all'età anagrafica, alla presenza o no di situazioni problematiche nelle classi, al numero di alunni stranieri recentemente inseriti nelle classi, alla lingua insegnata (l'alunno può anche essere esentato dall'attività di seconda lingua comunitaria e dalla valutazione)

Dal momento in cui un alunno straniero viene inserito in una classe, l'intera équipe psicopedagogica si riunisce periodicamente e programma interventi personalizzati.

Nel nostro Istituto si programmano le seguenti attività:

1. Attività di **mediazione culturale** per garantire un inserimento programmato, monitorare costantemente la realtà, salvaguardare la cultura di origine ed attivare la solidarietà tra culture diverse.
2. Laboratori di **prima alfabetizzazione** per integrare l'alunno nella struttura scolastica, promuovere l'educazione linguistica come mezzo di comunicazione, scambio culturale e conoscenza oltre che come apprendimento della strumentalità della lettura e della scrittura.

Tali laboratori sono rivolti ad alunni di recente immigrazione, con nessuna conoscenza linguistica, ma con una frequenza scolastica regolare nel Paese di origine

3. Laboratori di **consolidamento**-laboratorio L2 per:
 - sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche
 - attuare percorsi di apprendimento
 - migliorare il linguaggio verbale e non verbale
 - acquisire abilità strumentali
 - favorire la socializzazione.

Tali laboratori sono rivolti ad alunni non di recente immigrazione, che hanno già completato un percorso di base, ma che hanno ancora bisogno di essere guidati, aiutati a migliorare la capacità di costruire una comunicazione orale e scritta più efficace.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

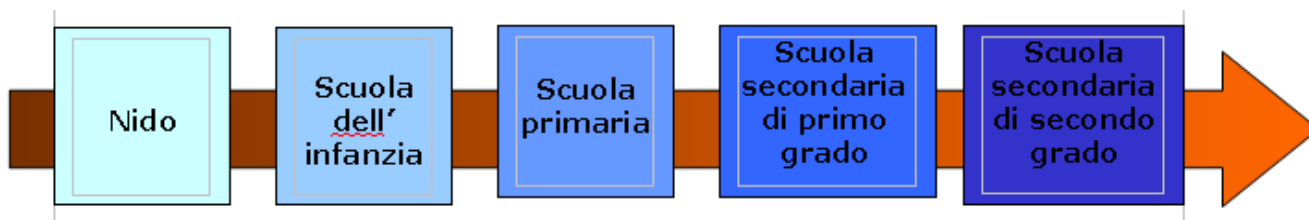
- nella formazione delle classi e delle sezioni nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dell'Istituto da parte dell'U.S.P. di Bergamo
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.

In entrambi i casi la scuola può offrire servizi di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità del personale in servizio e nel rispetto delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali.

Nei casi di emergenza (per esempio: inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie.

CONTINUITA' TRA I LIVELLI SCOLASTICI



Obiettivi

1. passaggio "morbido" tra i diversi livelli scolastici
2. riduzione dell'impatto emotivo
3. anticipazione di alcune esperienze del livello scolastico superiore
4. conoscenza del nuovo ambiente scolastico
5. costruzione di un dialogo tra gli insegnanti dei diversi livelli scolastici, che permetta la condivisione di un linguaggio comune oltre che di linee di intervento educativo da mettere in atto con gli alunni
6. attuazione di un raccordo culturale.

Nel concreto, questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità quale condizione necessaria per il buon esito dell'azione formativa di ciascuna scuola:

PASSAGGIO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto prevede momenti di incontro tra i bambini del nido che frequenteranno la scuola Lorenzini ed il gruppo dei bambini di tre anni. Le attività proposte hanno l'obiettivo di promuovere una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e delle insegnanti.

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto continuità prevede incontri tra bambini pensati per l'accoglienza con momenti di gioco comune e proposte pratiche e strutturate.

- Durante il primo incontro con le classi prime i bambini della primaria, più vicini per età e per il loro sentire emotivo, accolgono i bambini provenienti dalle varie scuole dell'infanzia del territorio. E' l'occasione per giochi di conoscenza e l'ascolto comune di una storia.
- Nel secondo incontro con le classi quinte vede gli alunni di classe quinta come risorsa preziosa per questo momento: più grandi e disinvolti, conoscono meglio gli spazi della scuola, hanno esperienze da portare e lavorano con i piccoli.

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Classi coinvolte : 5[^] della scuola primaria - 1[^] secondaria di primo grado. Gli alunni vengono coinvolti in attività didattiche in gruppi misti dei due livelli scolastici.
- I docenti della scuola primaria cooperano corresponsabilmente con i docenti della scuola secondaria di primo grado per la formazione delle future classi prime secondo il criterio dell'equi-eterogeneità.

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Classi coinvolte : 5[^] della scuola primaria - 1[^] secondaria di primo grado. Gli alunni vengono coinvolti in attività didattiche in gruppi misti dei due livelli scolastici.
- I docenti della scuola primaria cooperano corresponsabilmente con i docenti della scuola secondaria di primo grado per la formazione delle future classi prime secondo il criterio dell'equi-eterogeneità.

PASSAGGIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Classi coinvolte : alunni di 3[^] secondaria di primo grado. Gli alunni sono impegnati generalmente in attività di laboratorio e visita della scuola secondaria superiore cui intendono iscriversi. Il nostro Istituto aderisce al Progetto di orientamento dello ZOOM, finanziato dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Progetto Giovani.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'**accoglienza dei genitori e degli alunni**.

Nel periodo dicembre/gennaio di ciascun anno, prima delle iscrizioni, si organizzano **specifici incontri** rivolti rispettivamente alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima della scuola primaria e a quelle degli alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Gli incontri sono finalizzati alla **presentazione del piano dell'offerta formativa**.

A *giugno* le insegnanti della scuola dell'infanzia presentano ai genitori il progetto per l'inserimento degli alunni.

Nel mese di settembre in ciascuna scuola primaria si svolgono specifiche riunioni per i genitori dei nuovi iscritti, alla presenza degli insegnanti di classe .

Nel mese di ottobre tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado incontrano i genitori per presentare le linee progettuali ed organizzative relative alle attività da realizzare nell'anno scolastico. Le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano i genitori dei nuovi iscritti al fine di raccogliere ulteriori informazioni sulle abitudini del bambino/a e a confrontarsi sul percorso di inserimento. I genitori sono invitati a compilare una scheda conoscitiva.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia per coloro che iniziano la classe prima della scuola primaria o secondaria di primo grado.

Ogni anno il Consiglio di Istituto delibera le modalità più opportune di organizzazione dell'orario delle prime settimane di lezione per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti gli insegnanti della classe o della sezione.

Nella scuola dell'infanzia le attività fanno riferimento al progetto specifico di inserimento. L'obiettivo è quello di facilitare un approccio graduale del bambino alla nuova realtà scolastica.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria di primo grado, sono previsti visite, scambi di materiali prodotti e/o attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Nel rispetto dei doveri istituzionali dei docenti e degli impegni stabiliti nel Piano annuale delle attività, gli incontri con i genitori hanno lo scopo prioritario di verificare e sostenere la crescita cognitiva, affettiva e sociale degli alunni.

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti incontrano periodicamente i genitori durante:

- consigli di intersezione
- assemblee generali
- colloqui individuali

I tempi forti di questi incontri sono l'inizio dell'anno, gli appuntamenti bimestrali e quadrimestrali.

Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono informati, durante un colloquio nel mese di giugno, sul percorso, sul livello di maturazione, sugli obiettivi realmente raggiunti dai loro figli. Le insegnanti organizzano dei colloqui individuali con le famiglie durante l'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità, e sono disponibili a incontri eventualmente richiesti dai genitori.

Nella scuola primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita anche mediante:

- colloqui calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico)
- un incontro di ciascuna équipe pedagogica/team verso la metà del primo e del secondo quadrimestre
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie e/o degli insegnanti, con l'équipe pedagogica/team o con i singoli insegnanti.

Nella scuola secondaria di primo grado ogni insegnante, oltre all'orario di servizio, mette a disposizione 1 ora settimanale, previa prenotazione tramite diario, per colloqui individuali. Altri incontri sono previsti nei mesi di novembre e aprile, per la valutazione intermedia del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, e a febbraio e giugno in occasione della consegna del documento di valutazione quadrimestrale e finale. Ulteriori colloqui sono possibili, su richiesta dell'insegnante o della famiglia, qualora si verificassero situazioni problematiche che richiedono interventi immediati.

Nella seconda parte di questo documento sono riportati i calendari degli incontri per i diversi ordini scolastici

IL CONTRATTO FORMATIVO

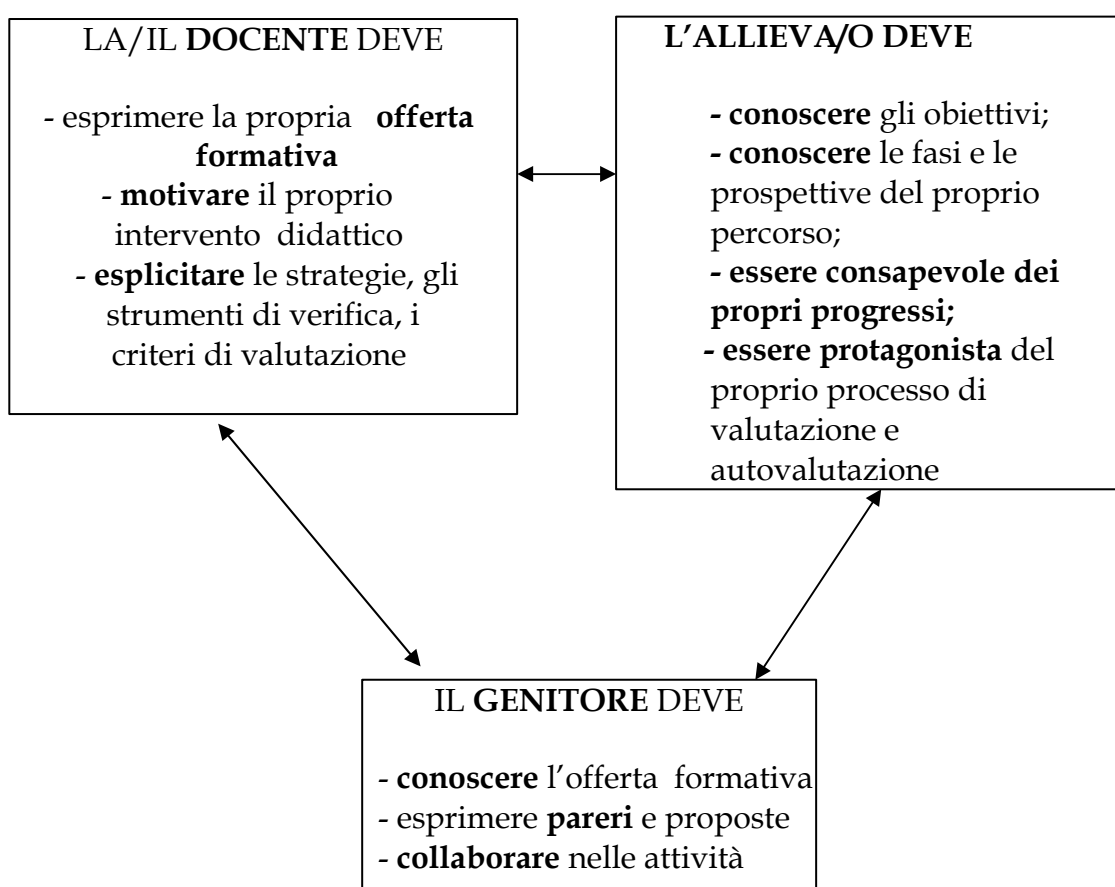
Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento nel quale tutte le componenti della scuola assumono dei compiti e, responsabilmente, ne rispondono.

Ogni azione educativa, intrapresa dalla scuola e dai genitori, vede al centro l'alunno, attraverso una continua condivisione degli obiettivi e delle finalità.

A tal fine, dopo aver esplicitato gli intenti della scuola, si declinano, di seguito, alcuni degli ambiti di collaborazione.

Il contratto formativo costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola nei confronti dell'alunno e delle famiglie. Si stipula tra **docente - alunno - genitore** e coinvolge anche, in qualità di interlocutori, gli

Organi Collegiali, i Rappresentanti dei Genitori, il Comitato dei Genitori e gli Enti del territorio interessati al funzionamento del servizio scolastico.



LA SCUOLA è responsabile della qualità delle attività educative e **SI IMPEGNA A:**

- Promuovere azioni di continuità tra gli ordini di scuola.
- Organizzarsi in modo tale da rispettare razionali tempi di studio degli alunni e assicurare il tempo da dedicare ad attività extrascolastiche.
- Elaborare modalità relazionali centrate sul colloquio e non sull'intimidazione, sulla minaccia o su punizioni mortificanti.

OGNI ALUNNO, con l'aiuto degli insegnanti e dei genitori **SI IMPEGNA A :**

- Frequentare la scuola regolarmente, giungendo puntuale alle lezioni
- Portare tutto il materiale necessario per la giornata
- Indossare un abbigliamento comodo e adeguato
- Partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà
- Lavorare con continuità, impegno e cura
- Pianificare con ordine gli impegni scolastici
- Svolgere con regolarità i compiti assegnati
- Aver cura del materiale e rispetto per quello altrui e della scuola
- Collaborare con compagni e insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola
- Evitare ogni forma di aggressività, sia verbale che fisica.

OGNI GENITORE SI IMPEGNA A:

- Fare in modo che suo figlio frequenti la scuola regolarmente, arrivi in orario, indossi un abbigliamento adeguato e porti il materiale necessario
- Segua con interesse il suo percorso scolastico, dimostrandogli apprezzamento per ogni progresso, anche se piccolo
- Incoraggiarlo e sostenerlo nei momenti di difficoltà
- Consigliarlo nell'organizzazione del proprio tempo
- Avviarlo alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo ad essere indipendente e responsabile
- Aiutarlo, con equilibrio, ad interpretare correttamente gli episodi della vita scolastica
- Partecipare attivamente agli incontri programmati con la scuola
- Assumere un atteggiamento costruttivo e collaborativo verso l'operato dell'insegnante
- Rispettare la specifica competenza dei docenti circa le scelte metodologiche e didattiche
- Chiedere spiegazioni agli insegnanti in caso di incomprensioni
- Essere disponibile ad un dialogo aperto e fiducioso con gli insegnanti
- Contribuire con proposte valide all'ottimizzazione del servizio scolastico.

Aspetti strutturali ed organizzativi dell'Istituto

LE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "*LORENZINI*"

zona sud-est di Seriate, Via Fermi

TEL. 035 296040

SCUOLE PRIMARIE

Plesso "*CESARE BATTISTI*"

Situata nella zona nord-est di Seriate,
Via Del Fabbro,22 tel. 035 297577

Plesso "*GIANNI RODARI*"

Situata nella zona sud-est di Seriate,
Corso Europa,12 tel. 035 293147

Plesso "*GAETANO DONIZETTI*"

Situata nella zona est di Seriate,
Via Dolomiti,11 tel. 035 295548

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso "*MONS .CAROZZI*"

Situata nella zona nord-est di Seriate,
VIALE LOMBARDIA,5 TEL. 035 303490

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL DOCENTE VICARIO

Il Dirigente scolastico è responsabile di tutte le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo. Il suo ufficio si trova presso la scuola primaria "C. Battisti". Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di un docente vicario, che ha il compito di affiancarlo nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative e di sostituirlo in caso di assenza.

I RESPONSABILI DI PLESSO

Nelle varie scuole operano i Responsabili di Plesso che sono docenti che si occupano di coordinare l'organizzazione scolastica delle singole realtà.

SEGRETERIA SCOLASTICA

L'ufficio di Segreteria è ubicato nel plesso della scuola secondaria di primo grado "Mons. Carozzi".

La competenza e gli adempimenti sono riferiti ai seguenti principali settori:

- gestione del rapporto d'impiego del personale docente ,amministrativo e ausiliario;
- gestione degli alunni (iscrizioni,esami ...);
- gestione del programma annuale e del conto consuntivo;
- rapporti con l'utenza ed enti esterni;
- utilizzo della rete multimediale di collegamento con il Ministero dell'Istruzione;
- supporto all'attuazione di Progetti scolastici o di aggiornamento deliberati dagli Organi Collegiali dell'Istituto o da organismi esterni e relativa gestione amministrativo-contabile.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E DECISIONALI

Le “funzioni strumentali” sono da considerare come strumenti per la realizzazione delle finalità educative e didattiche oltre che organizzative. Allo scopo di realizzare e favorire un modello di organizzazione basato sulla decisionalità diffusa, l'Istituto ha strutturato negli ultimi anni diverse **commissioni** e **gruppi di lavoro**. Con questa forma organizzativa vengono, infatti, maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola favorendo **processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti**.

Le commissioni operano, infatti, in base al principio di rappresentanza. I membri che ne sono parte, fanno da portavoce di istanze e di bisogni rilevati nell'ambiente scolastico di appartenenza ed allo stesso tempo testimoniano le diverse strategie adottate e le risorse attivate per affrontare i temi specifici di cui le singole commissioni si occupano.

Le commissioni ed i gruppi sono quindi da intendere come importanti momenti di elaborazione collettiva di pensiero e di strategie intorno ad i temi affrontati.

I gruppi e le commissioni hanno il compito di

- formulare proposte,
- elaborare progetti didattici
- verificarne l'efficacia,
- realizzare momenti di coordinamento sia tra docenti che con altri attori del territorio.

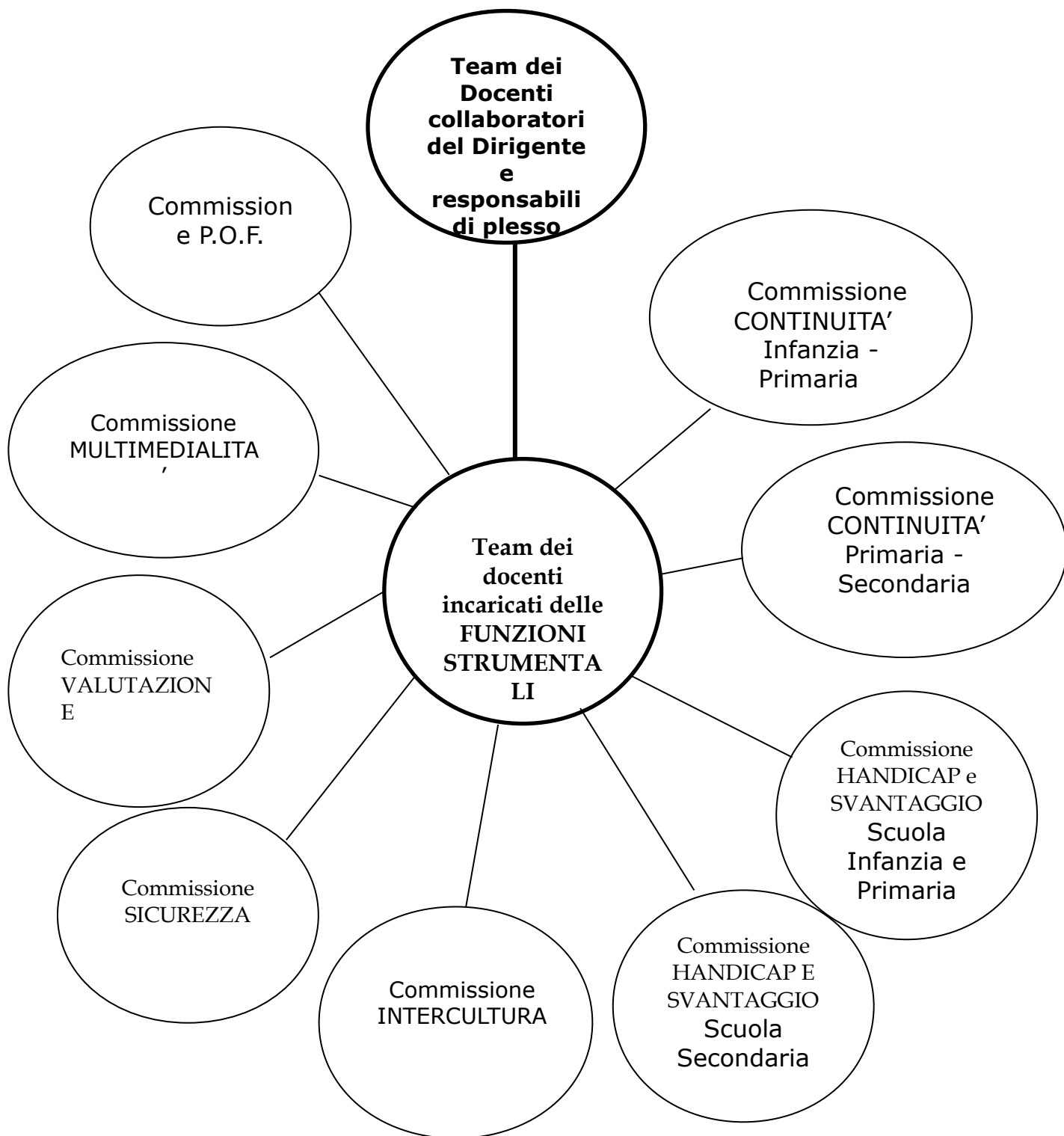
COMPITI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI

<i>Team del docente collaboratore del Dirigente scolastico e responsabili di plesso</i>	Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione della istituzione scolastica.
<i>Team dei docenti incaricati delle FUNZIONI STRUMENTALI</i>	Si riunisce con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

GRUPPO DI LAVORO	COMPITO DEL GRUPPO
<i>Gruppo di lavoro dei referenti di salute ed ambiente</i>	Segue e coordina tutte le attività di pertinenza
<i>Commissione revisione "Giornale dell'Insegnante"</i>	Ha il compito di rivedere il registro utilizzato dai docenti della scuola primaria per rendere più efficace e precisa la raccolta di valutazioni ed informazioni sugli alunni, fornendo agli insegnanti tracce per le osservazioni da effettuarsi periodicamente.
<i>Comitato mensa</i>	Gruppo misto formato da rappresentanti dei genitori e dei docenti che, con i responsabili dell'amministrazione comunale, si confronta sulle tematiche inerenti al servizio mensa. Raccoglie e formula proposte per l'organizzazione e il miglioramento del servizio.

COMMISSIONE	COMPITO DELLA COMMISSIONE
<i>Commissioni Handicap e svantaggio</i>	Nell'Istituto sono state insediate due commissioni afferenti l'area "diversamente abili" e "svantaggio" (una per le scuole dell'infanzia e primaria e una per la scuola secondaria di primo grado). Ne fanno parte insegnanti direttamente impegnati in gestione di situazioni di svantaggio. Organizzano eventuali protocolli di accoglienza, analizzano e scelgono materiali e iniziative da sviluppare nei gruppi/classi; pubblicizzano quanto da loro rielaborato; gestiscono i materiali dedicati.
<i>Commissioni per la continuità</i>	Gruppi che organizzano iniziative per la promuovere la continuità fra i vari ordini di scuola. Organizza attività ed incontri per le classi di passaggio (infanzia/primaria; classe quinta e prima della secondaria di primo

	grado; incontri presso la “scuola” con rappresentanti di alcuni istituti superiori del territorio)
<i>Commissione Intercultura</i>	Gruppo elabora il protocollo di mediazione interculturale delle scuole in rete - Progetto NOGAYE. Il protocollo contiene criteri principi ed indicazioni per l’iscrizione e l’inserimento, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per l’accoglienza, l’organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione. Risorse di istituto sono la commissione, l’insegnante Funzione Strumentale e i referenti di Plesso.
<i>Commissione Sicurezza</i>	Elabora, verifica e attua il piano della sicurezza dell’Istituto. Rileva e raccoglie informazioni relative ad eventuali disfunzioni e guasti e le comunica al Dirigente Scolastico. Si avvale anche della collaborazione del personale A.T.A.
<i>Commissione per la revisione del POF</i>	La commissione è riferimento per tutte le iniziative che riguardano l’ampliamento dell’offerta formativa oltre che deputata alla revisione del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto. La commissione per la revisione del POF è composta da insegnanti dei diversi ordini scolastici e dal responsabile della funzione strumentale.
<i>Commissione Valutazione</i>	La commissione ha il compito promuovere azioni finalizzate alla definizione di standard di apprendimento per le diverse classi e di relative prove di verifica e di ottimizzare il sistema di valutazione di Istituto mediante strumenti adeguati. Si occuperà inoltre di curare la raccolta di dati e di monitorare i risultati di valutazione esterna (INVALSI).
<i>Commissione Multimedialità</i>	La commissione ha l’obiettivo di lavorare alla realizzazione del sito internet dell’istituto. E’ composta dai responsabili dei laboratori d’informatica dei plessi che programmeranno azioni mirate ad una gestione efficace dell’aula multimediale.



RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La realtà della città di Seriate è vasta e articolata, l'utenza scolastica fa riferimento a due Istituti Comprensivi, diverse scuole dell'infanzia autonome e ad un istituto scolastico autonomo oltre che ad alcuni istituti superiori.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa, l'Istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche
- realizzare progetti didattici comuni.

CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione, per il tramite dell'U.S.P. di Bergamo, assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto.

I fondi vengono ripartiti fra la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e secondaria di primo grado dell'istituto secondo il criterio della proporzionalità e nel rispetto degli effettivi bisogni formativi dei singoli plessi.

CRITERI PER L'UTILIZZO DEL FONDO DI ISTITUTO

Il fondo di Istituto e ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo.
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale.

Servizi

SERVIZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I Servizi dell'Istituto Comprensivo "C.Battisti" di Seriate e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Seriate				
Scuola dell'infanzia "Lorenzini"	Scuola primaria "C.Battisti"	Scuola primaria "Rodari"	Scuola primaria "Donizetti"	Scuola secondaria di primo grado "Mons. Carozzi"
Pre-Scuola Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti dalle ore 7,40 alle ore 8,00	Pre-Scuola In collaborazione con Amministrazione comunale. Dalle ore 8.00 alle ore 08,25	Pre-Scuola In collaborazione con Amministrazione comunale. Dalle ore 8.00 alle ore 08,25	Pre-Scuola In collaborazione con Amministrazione comunale. Dalle ore 8,00 alle ore 8,25	
Trasporto Gestito dalla Amministrazione comunale		Trasporto Gestito dalla Amministrazione comunale	Trasporto Gestito dalla Amministrazione comunale	Trasporto Gestito dalla Amministrazione comunale
Assistenza Mensa Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti	Assistenza Mensa Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti dal lunedì al venerdì.	Assistenza Mensa Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti dal lunedì al venerdì.	Assistenza Mensa Gestito dalla Istituzione scolastica attraverso insegnanti dal lunedì al venerdì.	
Post-Mensa idem	Post-Mensa idem	Post-Mensa idem	Post-Mensa idem	
Assistenti educatori Assunti dall'Amministrazione Comunale tramite cooperativa sociale	Assistenti educatori Assunti dall'Amministrazione Comunale tramite cooperativa sociale	Assistenti educatori Assunti dall'Amministrazione Comunale tramite cooperativa sociale	Assistenti educatori Assunti dall'Amministrazione Comunale tramite cooperativa sociale	Assistenti educatori Assunti dall'Amministrazione Comunale tramite cooperativa sociale

Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ DELLA SCUOLA

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, alla autonomia ed alla competenza.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'

- Maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;
- Sviluppo degli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- Abitudine a vivere in modo equilibrato la propria affettività, ad esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni, rendendosi Progressivamente sensibili a quelli degli altri;
- Orientamento a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in relazione al proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza;
- Promozione di una vita relazionale aperta.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Capacità di orientarsi e scegliere autonomamente in contesti culturali e sociali diversi;
- Interiorizzazione e rispetto pratico di valori universalmente riconosciuti quali libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, solidarietà, giustizia ed impegno ad agire per il bene comune;
- Sviluppo della libertà di pensiero nel rispetto della divergenza personale.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare e promuovere abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di organizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà;
- Stimolare l'interpretazione e produzione di messaggi mediante strumenti linguistici e rappresentativi;
- Promuovere la valorizzazione dell'intuizione, dell'intelligenza creativa, dell'immaginazione, del senso estetico e del pensiero creativo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento (come esplicitano le indicazioni nazionali) obbediscono, ciascuno, al principio dell'ologramma: l'uno rimanda sempre all'altro e non sono mai richiusi su se stessi; ogni obiettivo specifico contiene sempre anche tutti gli altri, e viceversa.

IL SE' E L'ALTRO
CORPO, MOVIMENTO E SALUTE
FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI
ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

Le insegnanti elaborano e costruiscono il percorso educativo partendo:

- dalle competenze che i bambini devono acquisire e su queste individuare coerentemente i contenuti e gli interventi didattici, i tempi e gli strumenti di lavoro e di controllo per offrire a tutti i bambini le opportunità di cui hanno bisogno;
- dall'osservazione delle dimensioni di sviluppo di ciascun bambino per progettare, sui dati emersi, la "continuazione della sua storia culturale" attraverso contesti stimolanti, sollecitazioni ed esperienze favorevoli all'acquisizione delle competenze richieste.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nel rispetto di un'organizzazione flessibile, il Collegio docenti ha scelto di adottare le seguenti modalità organizzative:

Attività di sezione

A queste attività partecipano i bambini organizzati in sezioni. Questa suddivisione facilita, stimola, arricchisce scambi di esperienze e vissuti a diversi livelli affettivo, cognitivo, sociale- che danno punti per nuove rielaborazioni. Per offrire una molteplicità di attività coordinate tra loro e per non frammentare le proposte educativo-didattiche, il progetto che si sviluppa in sezione durante tutto l'anno scolastico: "Il ritmo del tempo" si prefigge come obiettivo principale l'osservazione dello scorrere del tempo attraverso i quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua).

Tale progetto, investendo trasversalmente i campi esperienziali del bambino, consente di strutturare situazioni di apprendimento "circolari" tra loro collegate.

Permette inoltre di esplorare insieme al bambino il mondo circostante, come si trasforma, percepire conoscere e mettere in relazione tra loro fenomeni ed eventi nel trascorrere del tempo. I progetti racchiudono all'interno diverse attività che vedono il bambino impegnato nell'osservazione, nell'esplorazione, nella sperimentazione, nella riproduzione quindi nella comprensione dei diversi aspetti della realtà che lo circonda, con il suo ritmo stagionale, il significato evolutivo del cambiamento, quale valore fondante di tutti i processi di crescita umana, culturale, civile. Pertanto vengono valorizzati momenti di festa dedicate a ricorrenze e tradizioni della comunità: Castagnata, Festa di Santa Lucia, Festa di carnevale, Festa di Natale, Festa dedicata ai "grandi", Rappresentazioni teatrali a tema.

Attività in sezioni aperte

Questa suddivisione sollecita un lavoro di équipe particolareggiato, costante e positivo e promuove la strutturazione di piccoli gruppi, per favorire maggiore varietà di esperienze e relazioni con gli adulti compatibilmente con i tempi e i bisogni della scuola.

Attività di intersezione

Offrono opportunità per la realizzazione di obiettivi finalizzati, definiti dalla programmazione didattica. L'attività di intersezione si svolgerà da novembre a Maggio, suddividendo i bambini per età omogenee, per due giorni a settimana.

Le FINALITA' sono:

- la possibilità di lavorare con i coetanei in gruppi ristretti
- la possibilità di interventi mirati alla fascia d'età
- l'opportunità di conoscere altre insegnanti ed altri amici

Attività pomeridiane

Nel pomeriggio sono previste attività laboratoriali che verranno declinate sui bisogni e necessità di ciascun gruppo di sezione aperta.

Nella seconda parte di questo documento sono riportate le attività laboratoriali previste per l'anno scolastico in corso

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL PLESSO

<p>I Bambini sono suddivisi in quattro sezioni eterogenee per età: sez. A chiamata BLU, sez. B chiamata ROSSA, sez. C chiamata GIALLA; sez. D chiamata ARANCIONI</p>	
7,35	Si aprono i cancelli della scuola
7,40 - 8,00	Si accolgono i bambini che usufruiscono dell'orario anticipato. E' presente una sola insegnante a rotazione settimanale su tutte le sezioni. Questo spazio di tempo è dedicato al gioco libero-strutturato in aula.
8,00 - 9,15	Si accolgono i bambini che usufruiscono dell'orario normale. I bambini possono dedicarsi al gioco libero utilizzando le strutture presenti o i materiali che periodicamente vengono proposti dalle insegnanti.
9,15 - 10,00	Vengono svolte attività di routine e giochi guidati.
10,00 - 12,00	Nei giorni di lunedì e martedì, si svolge l'attività di intersezione in gruppi omogenei per età. Si formeranno infatti tre gruppi: quello dei 3 anni, quello dei 4 anni e quello dei 5 anni, ognuno seguito da due o tre insegnanti. Nelle mattine di mercoledì, giovedì e venerdì, invece, viene svolta attività di sezione e/o di educazione religiosa.
12,00 - 12,45	Pranzo
12,45 - 13,30	I bambini svolgono attività di gioco libero in salone e/o sezione utilizzando centri d'interesse allestiti.
13,30 - 15,40	Tutti i pomeriggi i bambini di tre anni sono accompagnati in bagno e preparati al momento del riposo pomeridiano, con presenza di un'insegnante a rotazione. Tutti i pomeriggi i bambini di 4 e 5 anni svolgono invece "Attività di laboratorio" in sezione aperta.
15,40 - 15,45	Si ricostruiscono le sezioni.
15,45 - 16,00	Si aprono i cancelli per l'uscita dei bambini dalla scuola.
16,00 -16,15	I bambini del prolungamento rimangono con un'insegnante a rotazione.

LA GIORNATA SCOLASTICA

ORARI		ATTIVITA'	BISOGNO del BAMBINO
7.35 - 9.15	Accoglienza	◆ Ingresso	Socializzazione
9.15 - 10.00	Routine	◆ Presenze ◆ Calendario ◆ Conversazione ◆ Distribuzione frutta	Conoscenza e socializzazione
10.00 - 11.45	Didattico	◆ Attività di gruppo	Conoscenza ed esplorazione
11.45 - 12.00	Routine	◆ Servizi igienici	Autonomia
12.00 - 12.45	Routine	◆ Pranzo	Autonomia
12.45 - 13.30	Poliattività	◆ Ricreazione	Movimento e socializzazione
13.30 - 15.30	Routine	◆ Riposo	Rilassamento
13.30 - 15.30	Didattico	◆ Attività nei laboratori	Esplorazione ricerca
15.30 - 15.45	Routine	◆ Servizi igienici	Autonomia
15.45 - 16.00	Transizione	◆ Uscita	Socializzazione
16.00 - 16.15	Transizione	◆ Uscita dei bambini del prolungamento	

Organizzazione del dormitorio

Dalle ore 13.30 alle ore 15.40 i bambini di 3 anni riuniti nell'aula dormitorio, hanno il loro momento di relax e sonno, con la presenza di una insegnante a rotazione.

PROGETTO INSERIMENTO

Primo anno di frequenza del bambino

Tutte le attività ludiche predisposte dalle insegnanti nei mesi di settembre ed ottobre, mirano all'obiettivo di favorire nel bambino il distacco sereno dalla famiglia, la conoscenza dell'ambiente e delle persone presenti nella scuola e l'accettazione delle prime regole di vita comune.

Per quanto riguarda la conoscenza del bambino da parte delle insegnanti, si dà ampio spazio dell'osservazione diretta durante le attività di gioco del bambino, durante il momento del pranzo, del sonno...

Le insegnanti, inoltre, si avvalgono della scheda di conoscenza compilata dai genitori e commentata nel colloquio individuale che si tiene all'inizio dell'anno con i genitori dei nuovi iscritti.

Modalità

Nella prima settimana l'attività si svolge con orario ridotto: dalle ore 8.30 alle ore 13.30, per dare la possibilità alle insegnanti di agire in compresenza e quindi di essere ancora più disponibili per i bambini nuovi iscritti.

Per i primi due giorni (per i nuovi iscritti) si richiede la presenza di un genitore.

L'orario della prima settimana prevede una permanenza a scuola fino alle 11.30 circa.

La conquista di un regolare tempo di permanenza viene gradualmente raggiunta tenendo presenti le esigenze e l'accettazione del singolo/a bambino/a.

La permanenza al sonno avverrà a piccoli gruppi, dopo una prima conoscenza dei bambini, secondo modalità comunque concordate con i genitori.

Il progetto "inserimento" viene comunque spiegato in modo dettagliato ai genitori dei nuovi iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico, in un incontro con le insegnanti, che di norma si effettua nel mese di giugno.

TEMPI DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

Primo periodo: 2 giorni di frequenza con la presenza dei genitori
(pranzo escluso)

2 giorni di frequenza senza genitori (pranzo escluso)

1 giorno di frequenza con refezione

Secondo periodo: frequenza a tempo pieno.

VALUTAZIONE

Aspetti generali

La valutazione riveste un ruolo importante nell'azione educativa della scuola dell'infanzia e si colloca in un rapporto di interdipendenza dinamico con la programmazione, in quanto permette di adeguare e rendere più aderente il percorso educativo alle esigenze dei bambini, in una continua regolazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Tempi

La valutazione sostanzialmente prevede tre momenti.

Periodo iniziale:

Un'osservazione iniziale permette all'insegnante di costruirsi una prima conoscenza globale del bambino attraverso il rilevamento dei prerequisiti d'ingresso. L'insegnante potrà venirne a conoscenza sia attraverso colloqui con i genitori sia attraverso scambi informativi con strutture educative precedentemente frequentate al bambino, sia attraverso l'osservazione sistematica e guidata nei primi tempi di frequenza della scuola. Tali dati saranno il presupposto di base sul quale innestare successivamente la programmazione.

Periodo intermedio:

Permette di fare una prima valutazione dell'efficacia della programmazione didattica in relazione alle risposte del bambino e ,allo stesso tempo, è orientativa del successivo percorso educativo da intraprendere.

Periodo finale:

I dati raccolti nel corso dell'anno scolastico costituiscono gli elementi fondamentali della verifica finale, che verrà integrata con osservazioni e prove oggettive tese a valutare il livello di sviluppo raggiunto dal singolo bambino nei vari campi di esperienza, con particolare attenzione alle tre coordinate fondamentali, che riguardano il comportamento apprenditivo, partecipativo e relazionale. Tali dati verranno utilizzati per la compilazione della scheda personale di presentazione alla scuola primaria.

I tre momenti di valutazione qui formalizzati non escludono, anzi presuppongono, che vi sia da parte dell'insegnante un atteggiamento di osservazione costante, volta a rivelare quotidianamente i percorsi cognitivi, relazionali che ogni bambino intraprende, in una sintesi fra le potenzialità individuali e le opportunità fornite dall'ambiente educativo nel quale il bambino è integrato.

Strumenti

Gli strumenti della valutazione permettono all'insegnante di passare da una valutazione puramente soggettiva ad una valutazione il più oggettiva possibile. Gli strumenti utilizzati nella scuola dell'infanzia sono:

- Osservazione sistematica
- Griglie di osservazione

- Osservazione delle strategie messe in atto dal bambino in una situazione problematica data
- Verifiche grafiche
- Verifiche verbali

Modalità

I dati raccolti, nei momenti previsti e attraverso i vari strumenti, saranno oggetto da parte degli insegnanti di:

- registrazione attraverso un linguaggio condiviso dal collegio
- confronto periodico dei dati osservati
- interpretazione dei dati e loro utilizzo.

La Scuola Primaria

IL TEMPO SCUOLA

Le novità legislative introdotte negli scorsi anni scolastici hanno messo le famiglie in condizione di scegliere tra quattro differenti possibilità relativamente al monte ore settimanale: **24, 27, 30 e 40** ore.

L'organizzazione del tempo scuola deve necessariamente tenere conto delle diverse, e talvolta contrastanti, esigenze espresse dalle famiglie nel corso degli anni.

Da parte di famiglie con entrambi i genitori lavoratori è sempre stata sostenuta la richiesta di una maggiore copertura oraria. Contemporaneamente era stata avanzata, da parte di un certo numero di famiglie, la richiesta di una riduzione del monte ore scolastico a favore di una maggiore disponibilità di tempo da impiegare anche per attività di tipo sportivo e ricreativo.

Nel corso degli incontri di presentazione dell'Istituto alle famiglie dei nuovi iscritti si è concordato di concentrare le scelte su due delle quattro opzioni ritenendo questa fosse la maniera migliore per incrociare i bisogni espressi da entrambi i gruppi di famiglie.

Nella seconda parte di questo documento sono riportati i diversi tempi scuola attivi nel nostro Istituto.

ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le "Indicazioni" esplicitano i livelli essenziali di competenza a cui devono fare riferimento tutte le Scuole Primarie del Sistema Nazionale di Istruzione per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Secondo le "Indicazioni Nazionali" la scuola :

"promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive. In questo senso, aiutando il passaggio dal «sapere comune» al «sapere scientifico», costituisce la condizione stessa dell'edificio culturale e della sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica"...

... "Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali. La Scuola Primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti solo alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo e alla vita ordinati ed interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità Scientifica"

Questo passaggio, tiene conto del fatto che gli allievi 'accomodano' sempre i nuovi apprendimenti e comportamenti con quelli già interiorizzati e condivisi, e che il ricco patrimonio di precomprensioni, di conoscenze ed abilità tacite e sommerse già posseduto da ciascuno influisce moltissimo sui nuovi apprendimenti formali e comportamentali.

Alla luce di questa dinamica, la Scuola Primaria favorisce l'acquisizione da parte dell'alunno sia della lingua italiana, indispensabile per tutti i fanciulli alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, privilegiando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. Parallelamente, essa favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza civile, mantenendo costante l'attenzione alla parzialità di ogni prospettiva di ordinamento formale dell'esperienza e al bisogno continuo di unità della cultura pur nella distinzione delle prospettive in cui si esprime.

Gli obiettivi formativi fino al primo biennio

Per questo, nel primo anno e nel primo biennio, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei fanciulli. Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitari e sintetici, quindi mai riducibili né ad esercizi segmentati ed artificiali, né alla comprensione assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazione di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge. Sarà, allo stesso tempo, preoccupazione dei docenti far scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali a mano a mano ricavati dall'esperienza all'interno di repertori via via

più formali, che aprano all'ordinamento disciplinare e interdisciplinare del sapere.

Gli obiettivi formativi nel secondo biennio. Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri, inter e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza e l'integralità di ogni processo educativo, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline e per una o più 'educazioni' appartenenti all'unica Convivenza civile."

LE DISCIPLINE

Le articolazioni disciplinari previste dalla “Indicazioni” risultano pertanto le seguenti:

L'insegnamento dell'**Italiano** è finalizzato sia a fornire l'alunno di mezzi per operazioni mentali di vario tipo sia a potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi usando la lingua nella sua varietà di codici e registri ,padroneggiando una buona competenza sia nell'attività orale (ascolto-parlato),sia in quella scritta (lettura - scrittura).

La **Matematica** è chiamata a potenziare, con metodi e contenuti specifici, concetti, strategie, atteggiamenti, in modo da saper ordinare, quantificare, misurare fatti e fenomeni della realtà attraverso una prima consapevolezza di livelli di formalizzazione e l'attività di problematizzazione.

Scienze sviluppa atteggiamenti di curiosità,abilità di analisi e di sintesi acquisendo conoscenze e una significativa padronanza delle tecniche di indagine in settori fondamentali del mondo fisico,biologico e umano.

Tecnologia e informatica L'insegnamento di informatica e tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche. Per alcune attività vi sono, nelle diverse scuole, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.

Storia,Geografia:con tali discipline l'alunno viene aiutato a conoscere uomini e società.

Inglese:l'iniziale apprendimento di una lingua straniera deve sia permettere la comunicazione attraverso una lingua diversa da quella italiana,sia offrire un accostamento alla comprensione di altre culture.

Arte e Immagine è finalizzata al conseguimento di capacità di tradurre in un messaggio specifico (disegnare,modellare ,...) le proprie esperienze.

Musica viene svolta al fine di fornire capacità di percezione e comprensione, acquisizione e sviluppo di diversi linguaggi sonori.

Scienze motorie e sportive sono finalizzate alla presa di coscienza del valore del movimento e al potenziamento delle attività motorie.

L'insegnamento della **Religione Cattolica**, nel rispetto delle scelte delle famiglie e in attuazione delle norme vigenti, punta a conoscere gli elementi essenziali per una graduale riflessione sulla religione nelle dimensioni storiche, sociali, culturali e per motivare un atteggiamento di rispetto delle posizioni che le persone adottano in ordine alla realtà religiosa.

Le attività alternative attuate per gli alunni i cui genitori dichiarano di non avvalersi

dell'insegnamento della Religione Cattolica consentono di attuare attività formative di approfondimento di tematiche precipe della scuola primaria.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Il nostro Istituto ha avviato, durante l'anno scolastico 2007/2008 una riflessione per la stesura del Curriculum di Istituto ovvero l'insieme di tutti i curricoli/percorsi delle singole discipline per i 5 anni della scuola primaria.

Il lavoro era stato iniziato anche per rivedere e rileggere i curricoli esistenti alla luce del documento ministeriale "**Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**" del settembre 2007.

"Le scuole sono infatti chiamate a "mettere alla prova" le Indicazioni nella progettualità e nella quotidianità delle attività di aula. Si dà avvio insomma a un "cantiere di lavoro" biennale durante il quale riflettere, testare, integrare, valutare e validare le Indicazioni in un'ottica in cui la loro prima attuazione si espliciti in un contesto di dialogo reciproco e di affinamento consapevole"

(dalla prefazione alle "Indicazioni")

Nelle Indicazioni, le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre aree disciplinari:

- Area linguistico/artistico/espressiva
- Area storico/geografica
- Area matematico/scientifico/tecnologica.

In questo modo si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Il lavoro di ridefinizione ha terminato la sua prima fase alla conclusione dell'anno scolastico 2007/08 ed ha portato alla determinazione di un impianto generale dei curricoli di tutte le discipline. Durante l'anno scolastico 2008/09 è stato applicato in forma sperimentale e quindi verificato e valutato dai singoli insegnanti. In conclusione dell'anno scolastico, alla luce degli aspetti emersi, sono state apportate le necessarie modifiche/integrazioni e il documento finale è stato approvato dal Collegio dei Docenti come quadro di riferimento per la programmazione annuale.

Uno degli aspetti salienti del lavoro svolto riguarda il superamento di una visione legata alle sole *conoscenze* ed *abilità*, per arrivare a percorsi disciplinari che mirino al raggiungimento di **competenze**.

Per competenza si intende la capacità di ognuno di applicare in situazioni concrete le conoscenze e le abilità acquisite. Il focus delle attività didattiche si sposta così da una visione legata alla trasmissione di conoscenze ad una basata sulla attivazione di queste attraverso la proposta di situazioni autentiche e concrete.

VALUTAZIONE E SCRUTINI

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**competenze**). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio - affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro. La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione iniziale

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

La valutazione formativa / in itinere

Si attua durante il processo di apprendimento come momento di controllo sistematico dei processi di acquisizione delle conoscenze e di maturazione individuale. Viene effettuata al fine di individuare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e le difficoltà emergenti. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni. L'errore si configura come momento di crescita su cui riflettere al fine di realizzare opportuni interventi a carattere compensativo e strategie di insegnamento adeguate.

Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie alle strategie educative e agli strumenti adottati.

La valutazione finale

Valuta l'esito del processo di apprendimento e costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno. Tiene conto però della situazione di partenza, dei traguardi attesi, degli esiti delle verifiche nel rispetto di tutte le componenti della personalità dell'alunno. Gli insegnanti del nostro Istituto hanno condiviso da tempo la necessità di dotarsi di un sistema di prove di ingresso uguale per le classi di tutti i plessi. A questo scopo è stato costituito un fascicolo che raccoglie le prove di ingresso selezionate allo scopo, relative a tutte le discipline.

Come

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, come previsto dalla normativa vigente, viene espressa in cifre. Il Collegio dei Docenti della scuola primaria ha deliberato l'utilizzo dei voti in cifre dal 4 al 10.

Il comportamento dell'alunno viene invece valutato utilizzando un giudizio discorsivo.

Per l'insegnamento della religione cattolica si impiegano i giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Relativamente agli insegnamenti opzionali viene valutata la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.° 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

A partire da questo anno scolastico, a seguito delle recenti disposizioni ministeriali relative al monte ore nella scuola primaria, nel nostro istituto convivono modelli organizzativi molto diversi tra di loro. E' ovvio che aumentare o ridurre il monte ore globale significa operare delle scelte in merito alla attribuzione del tempo scuola alle singole discipline.

Il prospetto che segue le riepiloga:

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI	TERZE	CLASSI QUARTA, QUINTA
	27 ORE	30 ORE	27 ORE	30 ORE	27 ORE	40 ORE	
italiano	7	8	7	7/8	6	7	6
matematica	7	7	6/7	6/7	6	6	6
scienze	1	2	1	2	1	2	1
tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
storia	3	2	3	2	2	2	2
geografia		2		2	2	2	2
inglese	1	1	2	2	3	3	3
immagine	2	2	1/2	2	1	2	1
musica	1	1	1	1	1	1	1
motoria	2	2	2	2	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2	2	2
attività opzionali							3
TOTALE	27	30	27	30	27	30+10 MENSA	30

Per quanto riguarda le attività curricolari, ferma restando la quota di ore settimanali scelta all'atto dell'iscrizione, può essere prevista una diversa articolazione oraria delle singole discipline, in maniera da tenere conto dei bisogni della classe, delle esigenze didattiche e di quelle organizzative. Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina il numero di ore annuali previsto.

ORE DI COMPRESENZA: MODALITÀ DI UTILIZZO

Le ore di compresenza dei docenti, in eccedenza alle attività di vigilanza in mensa e di sostituzione dei colleghi assenti, vengono utilizzate per attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI

Le attività opzionali sono organizzate in laboratori, coerenti con le scelte educative del P.O.F. e delle programmazioni annuali delle classi di appartenenza degli alunni e forniscono a questi, opportunità per un completamento del curriculum, operando in situazioni concrete e reali. Queste attività coinvolgono gli alunni **dalle classi quarte e quinte**

N.B. L'elenco delle attività opzionali relativo all'anno scolastico in corso è riportato nella seconda parte di questo documento.

Scuola secondaria di primo grado "Mons. Carozzi"

IL TEMPO SCUOLA

Per l'anno scolastico 2011/2012 le famiglie hanno scelto la modalità organizzativa delle 30 ore salvaguardando la continuità con l'offerta formativa del POF, le esperienze pregresse e le competenze dei Docenti nei diversi ambiti. L'unità temporale è di 60 minuti.

30 ORE

LUNEDÌ	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Dalle 8,00	Dalle 8,00	Dalle 8,00	Dalle 8,00	Dalle 8,00	Dalle 8,00
Alle 13,00	Alle 13,00	Alle 13,00	Alle 13,00	Alle 13,00	Alle 13,00

LE DISCIPLINE E LE ATTIVITÀ

La scuola secondaria di primo grado, per facilitare il successo formativo di tutti gli alunni, tenuto conto dei bisogni del territorio, che presenta caratteristiche di omogeneità socio-economiche-culturali, e in vista dell'attuazione della Riforma scolastica, mette in atto le seguenti strategie:

- introduzione dell'insegnamento di una 2^a lingua comunitaria in tutte le classi
- Definizione di attività che rispondono ai bisogni specifici del territorio
- alfabetizzazione alunni stranieri con apprendimento della lingua italiana, per favorire un migliore accesso alle varie discipline

Nell'ambito del curriculum si svolgono le seguenti attività:

1. Recupero
2. Potenziamento
3. Consolidamento
4. Educazione alla lettura
5. Educazione all'affettività
6. Educazione alla salute
7. Educazione ambientale
8. Educazione alla legalità
9. Educazione stradale
10. Orientamento
11. Metodo di studio.

Al fine di facilitare il successo formativo di tutti gli alunni, sono stati definiti dei PROGETTI che prevedono:

- il superamento della rigidità del gruppo classe e della lezione frontale mediante la formazione di gruppi di lavoro e la definizione di attività che rispondono ai bisogni specifici del territorio;
- interventi di recupero e approfondimento in ore curricolari
- interventi disciplinari ed interdisciplinari in ore curricolari
- corso di integrazione ed alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	Classe PRIMA, SECONDA e TERZA
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Ed. Artistica	2
Ed. musicale	2
Ed. fisica	2
Ed. religiosa	1
TOTALE	30

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

La qualità dell'istruzione che una Istituzione scolastica riesce a realizzare, dipende in maniera importante dalla capacità degli operatori scolastici di migliorare l'offerta formativa di base arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per quella classe/i e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

COLLABORAZIONI CON ORGANISMI DEL TERRITORIO

Nel corso degli anni si è andato man mano costruendo un rapporto di collaborazione con diverse agenzie del territorio che sono i partners con cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate e realizzate.

Enti pubblici

- Il Comune di Seriate, assessorato "Servizi alla Persona, Scuola e Sport"
- la Provincia di Bergamo
- L'Azienda sanitaria Locale

Istituzioni culturali e scientifiche

- Biblioteca di Seriate
- Museo delle scienze naturali "E. Caffi" di Bergamo
- Scuola di musica della banda cittadina

Consorzi provinciali di salvaguardia del territorio

- Consorzio del Parco del Serio

Cooperative Sociali

- Cooperativa "L'Impronta" di Seriate
- Cooperativa Aeper di Bergamo

Imprese private

- L'Eco di Bergamo
- Libreria Terzo Mondo
- Media Arts Stick Generation

Gruppi, associazioni ed organizzazioni del territorio

- Gruppo di mediazione didattica
- Sportello di Orientamento Zoom
- Associazione "Il Cerchio di gesso"
- Gruppo AVIS AIDO
- Progetto giovani
- Oratori sul territorio
- CARITAS di Seriate
- Gruppo Missionario di Seriate
- Associazione Allipalli
- Gruppo "Tempo di agire"
- Gruppo aperto"
- Gruppo Alpini
- Associazione Nazionale Dentisti Italiani
- Associazione Milleunanota
- SFA

Società sportive del territorio

N.B. L'elenco dei progetti relativo all'anno scolastico in corso è riportato nella seconda parte di questo documento.

SCUOLA DOMICILIARE

Il Nostro Istituto attiva appositi percorsi di istruzione domiciliare per i casi previsti dalla normativa vigente, qualora ne emergano le necessità.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE

Oltre alle attività elencate, in tutti gli ordini di scuola, per facilitare una migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio sono previsti Viaggi di Istruzione e visite didattiche.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

INTESE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il nostro Istituto collabora con:

- Università "Bicocca" di Milano _facoltà di Scienze della formazione per attività di tirocinio
- Università di Bergamo_Dipartimento di scienze della Formazione e della Comunicazione
- Università Statale di Milano per attività di Tirocinio.
- Istituto "P. Secco Suardo"
- Università di Napoli
- Università di L'Aquila.

Rapporti scuola - famiglia

Orari di ricevimento

Dirigente: su appuntamento.

Ufficio segreteria: da lunedì a sabato 8.30-9.30 12.00-13.30

Docenti della scuola dell'infanzia

Nella scuola materna le insegnanti incontrano periodicamente i genitori durante:

- Consigli di intersezione
- Assemblee generali
- Colloqui individuali
- Bimestralmente secondo calendario di seguito riportato

su appuntamento richiesto dalle famiglie o dai docenti per particolari, inderogabili, necessità

In particolare i tempi forti di questi incontri sono l'inizio dell'anno, gli appuntamenti bimestrali e quadrimestrali

Docenti scuola primaria

- Bimestralmente secondo il calendario riportato nella seconda parte di questo documento
- su appuntamento richiesto dalle famiglie o dai docenti per particolari, inderogabili, necessità.

Docenti scuola secondaria di primo grado

- colloqui pomeridiani a metà del primo quadrimestre e a metà secondo quadrimestre
- colloqui individuali, come da tabella sotto riportata

N.B. si precisa che il ricevimento avviene su appuntamento che i genitori possono chiedere tramite il diario del figlio.

Il comitato genitori

Nel nostro Istituto opera un comitato dei genitori.

Il Comitato dei Genitori è un organo consultivo autonomo che opera su base volontaria, ha lo scopo di promuovere una collaborazione fattiva con la scuola; collabora con il Consiglio d'Istituto; studia, approfondisce, evidenzia i problemi con lo scopo di rendere la scuola migliore, organizza assemblee di genitori su problemi riguardanti la scuola e le sue strutture ed attività, affianca il personale su importanti iniziative, si fa promotore di momenti di studio e riflessione.

Documento approvato il giorno 8 novembre 2011